





Così la zia Alessandra De Guilmi descrive l'amatissima nipote

**Giulia non era solo solare ma sensibile ed empatica.** Credeva nell'amicizia, quella vera, non quella superficiale. E per questo c'era sempre per sostenere, aiutare e confortare i suoi amici, la sua famiglia, noi tutti.

Era capace di commuoversi per la sofferenza di un estraneo, che, nella sua immensa empatia, faceva sua.

Come ogni giovane della sua età amava la vita, ridere con gli amici, gioire delle piccole cose che per molti non hanno importanza.

Come ogni ragazzo/a sognava un futuro che, nella positività di chi non ha dovuto confrontarsi con il lato "oscuro" della vita, era solo fatto di tinte colorate.

Desiderava un lavoro sicuro dove poter esprimere il meglio di sé, una famiglia con dei figli con il suo grande e unico amore con cui ora sarà per sempre.

**Giulia è stata amata tantissimo**, prima di tutto dai suoi genitori, da noi zii, dai cugini, dai suoi numerosi amici, dai suoi insegnanti, dai suoi alunni e questo perché era speciale.

Lei non amava gli stereotipi, non faceva differenza di etnia (anche prima di stare con Altin), di stato sociale, di religione o di orientamento sessuale. Diceva sempre che non erano i soldi che determinavano il valore delle persone perché erano le persone semplici, povere economicamente ma ricche nell'anima, di cui attorniarci.

Era perfetta? No, come tutti noi, ma era **unicamente buona**, limpida, sensibile, premurosa e incredibilmente dolce.

Io ero sua zia, sua amica, la seconda mamma, la sua confidente e **l'ho persa per sempre.**

